

UNA VITA... DA BOTTIGLIA!

C'era una volta una bellissima bottiglia di plastica con un'etichetta variopinta e accattivante. La bottiglia stava in bella vista sullo scaffale di un supermercato e conteneva una bevanda frizzante e zuccherata che piaceva tantissimo ai ragazzi.

Un giorno andò a fare la spesa al supermercato un gruppo di ragazzi, i quali avevano deciso di compiere un'escursione in montagna. Così comprarono tante cose buone da mangiare e acquistarono anche quella bottiglia.

La comitiva si recò a fare una scampagnata in un prato fiorito, dove scorreva un ruscello costeggiato da canne e arbusti e abitato da molti pesci che guizzavano allegramente nell'acqua limpidissima.

I giovani esplorarono la zona poi, all'ora di pranzo, si sedettero sull'erba, mangiarono i panini acquistati al supermercato e bevvero il contenuto della bottiglia.

Più tardi, a qualcuno venne l'idea di una partita a pallone, ma visto che non avevano la palla iniziarono a giocare con la bottiglia di plastica prendendola a calci, tirandosela a vicenda, ridendo e scherzando.

La povera bottiglia venne sbalzata da una parte all'altra, catapultata in ogni direzione, fatta girare in aria, finché un calcio più forte e doloroso degli altri la fece precipitare nel ruscello.

La bottiglia galleggiò un po' sull'acqua, poi un'onda più impetuosa vi si infilò dentro appesantendola e facendola scivolare sul fondo del ruscello. Mentre scendeva sempre più sotto, la bottiglia perse la sua etichetta e andò a incastrarsi tra due sassi.

Un grosso pesce che nuotava da quelle parti scambiò la bottiglia per un piccolo pesciolino e la addentò. Quando s'accorse però che ciò che aveva fra i denti non era cibo, salì in fretta in superficie e scagliò sgarbatamente la bottiglia sul prato gridando: "Come ti sei permessa di venire nel ruscello a inquinare l'acqua?".

La bottiglia, mortificata, replicò: "Io non avevo la minima intenzione di inquinare l'acqua del ruscello! Io non sono finita in acqua per mia volontà, ci sono capitata perché un ragazzo mi ha dato un calcio, che mi ha anche fatto male!".

Il grosso pesce ascoltò, poi aggiunse: "Comunque, fatto sta che tu eri nel ruscello a inquinare l'acqua. E ora non crederai mica di poter star lì a inquinare anche il prato!?".

"Senti", rispose la bottiglia scocciata, "io non voglio fare niente di male, ma mi dici come faccio a muovermi di qui? Io non ho né pinne, né gambe e nemmeno zampe!".

Il pesce prima ammutolì, poi disse: "Va beh, stai dove ti pare!" e se ne andò.

Qualche giorno dopo andò a giocare nel prato un bambino accompagnato da sua madre. Il bambino gironzolò curioso e quando trovò la bottiglia volle prenderla in mano per giocarci, ma la madre lo fermò dicendogli: "Lasciala stare! Non devi toccare le cose sporche! Chissà dove sarà stata quella bottiglia!".

"Allora se questa bottiglia è sporca vado a gettarla via!" rispose il bambino, e così dicendo andò a mettere la bottiglia di plastica in uno dei tanti contenitori per la raccolta differenziata situati nel parco.

Così la bottiglia terminò il suo lungo viaggio serena, senza più la paura di inquinare la natura e con la segreta speranza di poter ricominciare, riciclata, una nuova vita.

Silvia Tamberi, *Gli oggetti raccontano*, Erickson

IO SO ASCOLTARE...

● Dopo aver ascoltato il racconto, rispondi alle domande con X.

UNA VITA... DA BOTTIGLIA!

• Di quale materiale è fatta la bottiglia?

- Gomma
- Plastica
- Vetro



• Che cosa contiene?

- Una bibita fresca e dissetante
- Un liquido dolce e colorato
- Una bevanda frizzante e zuccherata

• Da chi viene acquistata?

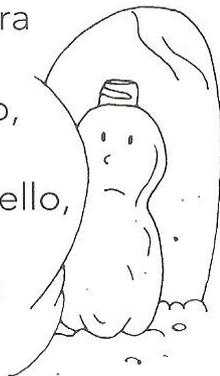
- Da una mamma e un bambino
- Da un gruppo di ragazzi
- Da una comitiva di bambini

• Che cosa succede alla bottiglia, una volta svuotata?

- Viene calciata dai ragazzi come una palla
- Viene sollevata dal vento come una piuma
- Viene schiacciata da un piede come una foglia

• Dove finisce la povera bottiglia?

- Accanto al ruscello, sotto un masso
- Sul fondo del ruscello, tra due sassi
- Nel ruscello, sotto un grosso pesce



• Che cosa fa il grosso pesce?

- La osserva e si allontana
- La addenta e la scaglia sul prato
- La afferra e la lancia lontano

• Di che cosa la accusa il pesce?

- Di non essere commestibile
- Di essere una bottiglia sporca
- Di inquinare l'acqua del ruscello

• Chi trova poi la bottiglia?

- Un bambino
- Un altro pesce
- Una mamma

• Che cosa succede allora alla bottiglia?

- Viene buttata in un lontano angolo del prato
- Viene messa in un contenitore per la raccolta differenziata
- Viene gettata in un cassonetto qualunque del parco

• Qual è la segreta speranza della bottiglia?

- Riposare per sempre accanto ad altre vecchie bottiglie
- Non inquinare più né il ruscello né il prato
- Essere riciclata e iniziare una nuova vita

Competenza in ingresso: ascoltare e comprendere un testo letto dall'insegnante (racconto fantastico).

IO SO LEGGERE E COMPRENDERE...

● Leggi silenziosamente, poi indica se le affermazioni sono vere (V) o false (F).

IL CICLO DELL'ACQUA

La maggior parte della superficie del nostro pianeta è ricoperta di acqua. La grande riserva idrica è in prevalenza costituita da acqua marina salata; enormi quantità sono anche immagazzinate nelle calotte polari e nei ghiacciai montani.

Solo quella che resta – l'acqua dolce che si trova nel sottosuolo, nei fiumi e nei laghi – è acqua che possiamo usare, acqua quindi essenziale per l'esistenza della vita.

Tutta l'acqua della Terra è in continuo movimento. L'acqua del mare circola portata dalle correnti, le acque dei fiumi scorrono sul terreno e le acque di superficie filtrano attraverso il suolo.

Come conseguenza dell'evaporazione, l'acqua si trasforma in vapore, si raccoglie in nuvole che vengono mosse dal vento, si condensa in goccioline e ricade sulla Terra sotto forma di pioggia, grandine o neve.

Questo complesso processo è noto come ciclo dell'acqua.



Il primo atlante illustrato di ecologia, Mondadori

- | | |
|---|---|
| • Una minima parte della superficie del nostro pianeta è ricoperta di acqua. <input type="checkbox"/> | • L'acqua della Terra rimane sempre ferma dove si trova. <input type="checkbox"/> |
| • La grande riserva di acqua è in prevalenza costituita da acqua dolce. <input type="checkbox"/> | • Come conseguenza dell'evaporazione, l'acqua si trasforma in vapore. <input type="checkbox"/> |
| • Enormi quantità di acqua sono immagazzinate nelle calotte polari. <input type="checkbox"/> | • Il vapore si raccoglie in nuvole mosse dal vento. <input type="checkbox"/> |
| • L'acqua essenziale per la nostra vita è quella dolce che si trova nel sottosuolo, nei fiumi e nei laghi. <input type="checkbox"/> | • Quando il vapore si condensa, si trasforma in goccioline. <input type="checkbox"/> |
| | • Il vapore acqueo ricade sulla Terra sotto forma di pioggia, grandine o neve. <input type="checkbox"/> |
| • L'acqua dei fiumi circola trasportata dalle correnti. <input type="checkbox"/> | |

IO SO SCRIVERE...



scrivi un breve testo utilizzando correttamente i connettivi logici e temporali.

CONNETTIVI TEMPORALI	CONNETTIVI LOGICI
Un giorno, ieri, oggi, domani, prima, adesso, dopo, in seguito, poi, poco dopo, mentre, intanto, quando, subito, più tardi, infine, in conclusione...	Quindi, perciò, infatti, difatti, dunque, perché, ma, però, siccome, invece, poiché, pertanto, allora, purtroppo, sebbene, nonostante, tuttavia, così...

Titolo:

Situazione iniziale

.....
.....
.....
.....

Svolgimento

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

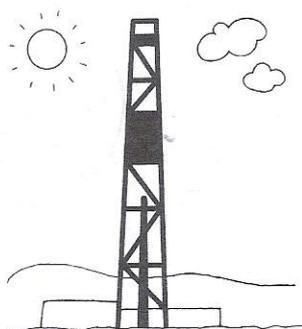
Conclusione

.....
.....
.....
.....

Competenza in ingresso: produrre un testo narrativo coeso e coerente per raccontare esperienze personali o altrui (autobiografia/racconto realistico...).

IO SO RIFLETTERE SULLA LINGUA...

1) Sottolinea gli errori di ortografia e trascrivi il testo corretto sul quaderno.



COME SI È FORMATO IL PETROLIO?

Il petrolio si è formato sul fondo dei mari caldi milioni e milioni di anni fa. Piccoli residui di piante e d'animali morti sono caduti sul fondo dove la sabbia li ricoprì. Lì, sono fermentati e si sono trasformati in un liquido vischioso e scuro che è risalito e ha inbevuto la sabbia.

Emanuelle Paroissien, *La natura – Per rispondere alle domande dei bambini*, Larus

2) Volgi le frasi al femminile.

• Il vigile severo ha multato un motociclista indisciplinato.

• Il nipote di Paolo andrà in vacanza con il fratello di Martino.

3) Volgi le frasi al plurale.

• Il turista americano entrò nel bar per consumare un cappuccino.

• Il leone del circo viene fotografato accanto al suo domatore.

4) Sottolinea i sinonimi e cerchia i contrari.

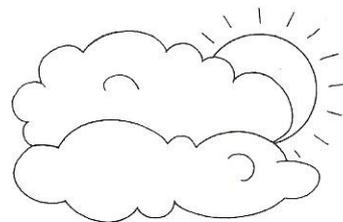
Tranquillità: quiete • calma • trambusto • serenità • pace • confusione

Speciale: particolare • comune • specifico • normale • singolare

Spaventare: assicurare • impaurire • atterrire • rasserenare • intimidire

5) Riordina le parole e trascrivi la frase.

coprirono nuvoloni l neri sole il
temporale e iniziò un tremendo.



Competenza in ingresso: conoscere e rispettare le principali convenzioni linguistiche (ortografiche, morfologiche, lessicali e sintattiche).

IO SO RIFLETTERE SULLA LINGUA...

1) Leggi il brano e sottolinea: i nomi in verde, i verbi in rosso, gli aggettivi in giallo.

LA SIGNORINA SPEZZINDUE

La direttrice della terribile scuola, la signorina Spezzindue, era una tiranna e terrorizzava sempre alunni e insegnanti. Questi si sentivano minacciati già a vederla da lontano. Se per caso un gruppo di bambini capitava sulla sua strada, avanzava tra di loro come un carro armato e li faceva volare in aria.

Era una donna enorme e massiccia: braccia grosse e possenti, polsi fortissimi e gambe robuste. Anche il suo viso non era bello: bocca crudele e piccoli occhi dallo sguardo duro. Bastava guardarla per capire che sicuramente avrebbe potuto strappare anche un elenco telefonico con un solo gesto...



Roald Dahl, *Matilde*, Salani

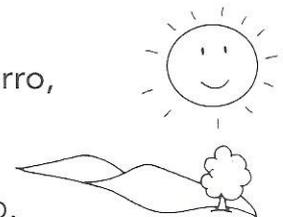
2) Fai l'analisi grammaticale della frase.

I cigni nuotavano piano nell'acqua limpidissima del laghetto.

I =
cigni =
nuotavano =
piano =
nell' =
acqua =
limpidissima =
del =
laghetto =

3) Cerchia il soggetto in arancione e il predicato in azzurro, poi sottolinea le espansioni in rosa.

- Oggi il sole splende in un cielo azzurrissimo.
- Questa notte la temperatura scenderà sotto lo zero.
- Le piogge della primavera dissetano i campi e le coltivazioni.



Competenze in ingresso: riconoscere e analizzare le parti variabili e invariabili del discorso; riconoscere la funzione degli elementi fondamentali della frase.

* Scheda 1:

Esercizi 1 / 4: 2 punti (fino a 3 errori)
1 punto (da 3 a 6 errori)
0 punti (se più di 6 errori)

Esercizi 2 / 3 / 5: 2 (punti senza errori)

**Scheda 2

Esercizio 1: 6 punti (2 punti x ciascuna voce: nome-verbo-agg)
(come esercizio 1 scheda 1)

Esercizio 2: 2 punti (tollerato 1 errore)

Esercizio 3: 2 punti

PUNTI	VOTO
46/50	10
41/45	9
36/40	8
33/35	7
30/32	6
- 30	5